

Marcella, che scrive fiabe su misura

C'era una volta Marcella che non ne poteva più di inventare, scrivere, colorare pubblicità di automobili, pannolini, detersivi. Viveva assediata dai draghi dello stress e dai labirinti degli orologi che intasavano le sue quotidiane traiettorie in corsa tra Bergamo e Milano, dove la pioggia non finiva mai in un arcobaleno, ma in nebbia. In quella nebbia sognava di passare una estate davanti al mare del Salento a guardare crescere gli ulivi. E insomma di vivere dentro a una fiaba senza automobili, senza orologi, senza nebbia. Ma siccome quella fiaba non c'era, ha deciso di scriverla in proprio.

Da quel giorno di due anni fa Marcella, 41 anni, si è licenziata dalla vita di prima e ha cominciato a scrivere fiabe per un solo lettore, fiabe su misura, confezionate a richiesta. Fiabe allegre di felicità familiare. Fiabe conturbanti per amanti. Fiabe tristi per il figlio che si è ammalato, o per un amore che non ritorna. Le scrive in trenta pagine e le vende. Stampate a mano su tessuto. Oppure carta. Oppure schermo digitale. Contengono la storia del destinatario trasformata in un'avventura, declinata in un tempo scelto a piacere, può essere il passato delle tavole rotonde o il futuro dei dischi volanti.

Per confezionare la sua nuova fabbrica di parole (intitolata «fiabeperdire.com») Marcella ha impiegato sei mesi, selezionando grafici, illustratori, pensando a un formato, pensando a una funzione. Dice: «Sono fiabe che non hanno il potere di risolvere nulla, ma sono un balsamo per il cuore, una ricarica di energia positiva. Qualche volta un lampo da cui, chi legge, esce illuminato».

I primi clienti sono arrivati con il passaparola. Poi il sito li ha moltiplicati. Per ogni fiaba deve sapere tutto del destinatario. Perciò fa lunghe telefonate con il cliente, ascoltando racconti di vita e di conflitti, o gioie, o inganni, a volte rivelazioni così intime che la fiaba viene sempre spedita con un «certificato di riservatezza». Da allora ne ha scritte a decine. Quella di lui e lei da allegare al loro imminente matrimonio. Quella di un marito ancora innamorato. Quella di una donna uscita dal carcere che vuole farsi un regalo perché nessuno le ha mai regalato nulla. Quella di una nipote che restituisce

al nonno i ricordi dei suoi novant'anni. Quella di una madre che sta morendo di tumore e vuole lasciare la sua storia ai figli. «Scrivo per chi non ha il coraggio di dire a voce quello che ha nel cuore», dice Marcella. Ma anche per chi ne ha così tanto da chiederle di trasformare le parole in un inchiostro che non voli via.



EX PUBBLICITARIA
Marcella Panseri,
41 anni, scrive favole
«su ordinazione»,
da regalare a mogli,
mariti, figli, genitori,
amanti...



La tua storia

Vuoi che Pino Corrias racconti il momento che ti ha cambiato la vita? Manda il succo della tua storia, e i tuoi contatti, a corrias@vanityfair.it